Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 299

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Lunedì, 23 dicembre 1940 - ANNO XIX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 50-033 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla *"Gazzetta Ufficiale"*, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero di rivolgersi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato: Roma (Palazzo Ministero Finanze e Corso Umberto I, 234), Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) e Napoli (Via Chiaia, 5).

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nomina del generale Alfredo Guzzoni a Sottosegretario di Stato per la guerra

Con decreto del 30 novembre 1940-XIX Sua Maestà il RE IMPERATORE ha accettato — sulla proposta del DUCE — le dimissioni rassegnate dal generale Ubaldo Soddu dalla carica di Sottosegretario di Stato per la guerra.

Con decreto di pari data Sua Maestà il RE IMPERATORE ha nominato — sulla proposta del DUCE — Sottosegretario di Stato per la guerra il generale Alfredo Guzzoni.

(4867)

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 6 maggio 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti addì 24 agosto 1940-XVIII, registro 7 Africa Italiana, foglio 121.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Cuciuffo Michele di Antonio e di Calcagno Spadaro Giuseppina, nato ad Aidone (Enna) il 28 ottobre 1902, tenente in s.p.e. — Comandante di compagnia, durante un aspro combattimento di retroguardia contrattaccava e disperdeva con forti perdite rilevanti forze avversarie che, favorite dal terreno fittamente boscoso ed appostate in caverne, impedivano il movimento delle salmerie della colonna. Successivamente si lanciava all'attacco di importante caposaldo occupato da forti nuclei di ribelli. Visti cadere gli ufficiali di altro reparto insieme al quale operava, di iniziativa assumeva il comando del reparto stesso e lo guidava risolutamente in violento corpo a corpo contro il nemico riuscendo a disperderlo dopo avergli inflitto sensibili perdite. Esempio di ardimento, sprezzo del pericolo e valore.

Maggi Giuseppe fu Giovanni e di Petrucci Zita, nato a Camaiore (Lucca) il 30 agosto 1912, sottotenente di complemento (*alla memoria*). — Durante un aspro combattimento, sprezzante di ogni pericolo dava prova di ardimento e di abnegazione e, sebbene ferito, rimaneva sul posto, incitando con l'esempio e con la parola i propri dipendenti. Nuovamente e mortalmente colpito alla testa, lasciava gloriosamente la vita sul campo.

Aptè Coflù, muntaz (47229) (*alla memoria*). — Nell'infuriare di un combattimento, incurante del pericolo si slanciava con il proprio buluc contro soverchianti nuclei ribelli. Ferito gravemente continuava ad incoraggiare i propri uomini, finchè immolava la vita sul campo, pago del dovere compiuto.

MEDAGLIA DI BRONZO

Busolo Ermello di Emilio e di Padrin Antonia, nato a Pressana (Verona) il 28 marzo 1912, sottotenente. — Addetto ad una sezione di artiglieria assegnata ad un battaglione coloniale durante una azione di fuoco, noncurante di sè, si prodigava costantemente, con calma e serenità, a rendere maggiormente efficace l'azione della propria sezione. Successivamente, con sprezzo del pericolo, si portava avanti ai pezzi unitamente ai suoi artiglieri ed affrontava il nemico che tentava irrompere sulla posizione.

Maraventano Saverio Michele fu Antonino e di La Rocca Nunzia, nato a Cattolica Eraclea (Agrigento), tenente colonnello in s.p.e. — Comandante di battaglione, durante una ricognizione offensiva dava costante prova di calma, energia e coraggiosa azione di comando. All'attacco di posizione occupata dai ribelli, fatto segno a minacciosi tentativi avvolgenti, li stroncava con rapide mosse e, manovrando brillantemente, procedeva irruentemente su l'obiettivo, conquistandolo. Sempre esposto al pericolo, esempio dell'esatta valutazione delle situazioni, di rapida e pronta intrapresa.

Haptou Ailè, muntaz. — Durante un ripiegamento, con tiri bene aggiustati della propria arma automatica, procurava numerose perdite al nemico incalzante. Ferito, rimaneva sul posto e continuava a mitragliare le formazioni ribelli rifiutando di recarsi al posto di medicazione fino a ripiegamento ultimato.

Asfahà Uoldeaimanot, muntaz. Durante un ripiegamento, con tiri bene aggiustati della propria arma automatica, procurava numerose perdite al nemico incalzante. Ferito, rimaneva sul posto e continuava a mitragliare le formazioni ribelli rifiutando di recarsi al posto di medicazione fino a ripiegamento ultimato.

Ghebreiohannes Ogbanchiel, muntaz. — Durante un ripiegamento, con tiri bene aggiustati della propria arma automatica, procurava numerose perdite al nemico incalzante. Ferito, rimaneva sul posto e continuava a mitragliare le formazioni ribelli rifiutando di recarsi al posto di medicazione fino a ripiegamento ultimato.

Meconnen Ghebriet, muntaz. Durante un combattimento contro ribelli in forze, benchè ferito alle mani, rimaneva al proprio posto incitando i compagni alla lotta, finchè il nemico veniva respinto con gravi perdite Esempio di alto sentimento del dovere e di coraggio.

Mediani Uoldegaber, muntaz. Durante un ripiegamento, con tiri ben aggiustati della propria arma automatica, procurava numerose perdite al nemico incalzante. Ferito rimaneva sul posto e continuava a mitragliare le formazioni ribelli rifiutando di recarsi al posto di medicazione fino a ripiegamento ultimato.

Melchè Ogbasghi, muntaz. — Di retroguardia, in un contrassalto contro rilevanti forze ribelli dava prova di coraggio e slancio. Fra i primi si lanciava all'attacco e, benché ferito, continuava a combattere incitando i compagni con l'esempio e la parola.

Mohamed Berieh, muntaz. — Di retroguardia, in un contrassalto contro rilevanti forze ribelli dava prova di coraggio e slancio. Fra i primi si lanciava all'attacco e, benché ferito, continuava a combattere incitando i compagni con l'esempio e la parola.

Ogbazien Cheflé, muntaz (53936). — Capo arma di fucile mitragliatore, ferito gravemente ad una gamba rimaneva sul posto e, senza accusare la ferita, continuava a combattere, finchè il nemico veniva respinto con gravi perdite.

Osman Idris, muntaz. — Ferito alla testa in un violento corpo a corpo, continuava a combattere per tutta la giornata. Nei giorni successivi non si allontanava dalla propria compagnia e, sebbene menomato, prendeva parte a numerosi altri combattimenti. Esempio di alto sentimento del dovere.

Tellà Hailù, muntaz. — Di retroguardia, in un contrassalto contro rilevanti forze ribelli dava prova di coraggio e slancio. Fra i primi si lanciava all'attacco e, benché ferito, continuava a combattere, incitando i compagni con l'esempio e la parola.

CROCE DI GUERRA

Dell'Aira Ignazio di Giuseppe e di Di Miceli Bernarda, nato a Naro (Agrigento) il 15 agosto 1911, sottotenente medico di complemento. — Ufficiale medico di un battaglione, partecipava a operazioni di polizia coloniale, prodigandosi nella missione sanitaria in situazioni spesso disagiate e pericolose, dando ai suoi dipendenti esempio di valore di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere.

Tosè Francesco di Zaccaria e di Luisa Fascelli, nato a Chieti il 22 febbraio 1911, sottotenente di complemento. — Comandante di una compagnia coloniale durante operazioni di polizia coloniale dava costanti prove di sereno coraggio, di abnegazione e di alto sentimento del dovere.

Abraha Anchi, muntaz. — Durante oltre nove ore di aspro combattimento col tiro efficace e tempestivo del proprio fucile mitragliatore infliggeva al nemico accerchiante perdite rilevanti. Esempio di sprezzo del pericolo, serenità e capacità.

Abraham Tesfamariam, muntaz. — In un momento particolarmente difficile di un nostro ripiegamento, si slanciava, con altri animosi, su un nucleo nemico infiltratosi nel nostro schieramento, riuscendo a sorprenderlo. Dopo corpo a corpo e lancio di bombe a mano, lo fugava infliggendogli numerose perdite.

Agos Bairù, muntaz (81277). — Durante un accanito combattimento, ferito il proprio comandante di buluc e diversi ascari, radunava i pochi superstiti e si slanciava al contrassalto travolgendo e mettendo in fuga l'imbaldanzito avversario.

Agos Ghebrezghi, muntaz. — Durante un accanito combattimento, ferito il proprio comandante di buluc e diversi ascari, radunava i pochi superstiti e si slanciava al contrassalto travolgendo e mettendo in fuga l'imbaldanzito avversario.

Berhanè Teclè, ascari. — In un momento particolarmente difficile di un nostro ripiegamento, si slanciava, con altri animosi, su un nucleo nemico infiltratosi nel nostro schieramento, riuscendo a sorprenderlo. Dopo corpo a corpo e lancio di bombe a mano, riusciva a fugarlo ed a infliggergli numerose perdite.

Berhanè Tesfà, ascari. — In un momento particolarmente difficile di un nostro ripiegamento, si slanciava, con altri animosi, su un nucleo nemico infiltratosi nel nostro schieramento, riuscendo a sorprenderlo. Dopo corpo a corpo e lancio di bombe a mano, riusciva a fugarlo ed a infliggergli numerose perdite.

Cassai Berè, muntaz. — In un momento particolarmente difficile di un nostro ripiegamento, si slanciava, con altri animosi, su un nucleo nemico infiltratosi nel nostro schieramento, riuscendo a sorprenderlo. Dopo corpo a corpo e lancio di bombe a mano, lo fugava infliggendogli numerose perdite.

Cassai Gheretadios, muntaz. — Graduato di provato ardimento, già distintosi in precedente fatto d'arme, durante un accanito combattimento prontamente si sostituiva al proprio comandante di sezione ferito e dirigeva con perizia ed efficacia il fuoco delle armi pesanti. Successivamente, per due volte consecutive affrontava in furioso corpo a corpo le ostinate orde nemiche incalzanti, riuscendo a respingerle con perdite.

Chidanè Brahanè, ascari. — Durante oltre nove ore di aspro combattimento col tiro efficace e tempestivo del proprio fucile mitragliatore infliggeva al nemico accerchiante perdite rilevanti. Esempio di sprezzo del pericolo, serenità e capacità.

Ghebriohannes Mesghem, buluc basci. — Durante oltre nove ore di aspro combattimento col tiro efficace e tempestivo del proprio fucile mitragliatore infliggeva al nemico accerchiante perdite rilevanti. Esempio di sprezzo del pericolo, serenità e capacità.

Gheresghier Uoldè, muntaz. — Durante un accanito combattimento, ferito il proprio comandante di buluc e diversi ascari radunava i pochi superstiti e si slanciava al contrassalto travolgendo e mettendo in fuga l'imbaldanzito avversario.

Gheriesus Tesfagherghis, muntaz. — In un momento particolarmente difficile di un nostro ripiegamento, si slanciava, con altri animosi, su un nucleo nemico infiltratosi nel nostro schieramento, riuscendo a sorprenderlo. Dopo corpo a corpo e lancio di bombe a mano lo fugava infliggendogli numerose perdite.

Iassin Huessen Sciausc, muntaz (68428). — Comandante di un gruppo di ascari contrattaccava con magnifico slancio il nemico, riuscendo, malgrado il vicinissimo fuoco cui veniva fatto segno, a porlo in fuga.

Melles Burrù, muntaz (74067). — Durante un accanito combattimento, ferito il proprio comandante di buluc e diversi ascari, radunava i pochi superstiti e si slanciava al contrassalto travolgendo e mettendo in fuga l'imbaldanzito avversario.

Mohamed Saleh Hamed, muntaz (52654). — Comandante di buluc, avanzava alla testa del suo buluc conducendo con valore i propri uomini al combattimento, animandoli con l'esempio.

Ogbamariam Tuccù, muntaz. — Graduato di provato ardimento, già distintosi in precedente fatto d'arme, durante un accanito combattimento prontamente si sostituiva al proprio comandante di sezione ferito e dirigeva con perizia ed efficacia il fuoco delle armi pesanti. Successivamente, per due volte consecutive affrontava in furioso corpo a corpo le ostinate orde nemiche incalzanti, riuscendo a respingerle con perdite.

Saleh Abdallah, muntaz (51470). — Ammalato, sprezzante di ogni sofferenza fisica, partecipava volontariamente ad un combattimento, spalleggiando l'arma pesante, laddove i serventi cedevano alla stanchezza dell'inseguimento.

Scifà Alì, muntaz. — Graduato di provato ardimento, già distintosi in precedente fatto d'arme, durante un accanito combattimento, prontamente si sostituiva al proprio comandante di sezione ferito e dirigeva con perizia ed efficacia il fuoco delle armi pesanti Successivamente, per due volte consecutive affrontava in furioso corpo a corpo le ostinate orde nemiche incalzanti, riuscendo a respingerle con perdite.

Scifà Barolè, muntaz (59856). — Benchè ammalato chiedeva di seguire il proprio reparto che andava incontro al nemico. Capo arma di un fucile mitragliatore, dirigeva con calma, sotto il fuoco nemico il tiro della propria mitragliatrice. Era tra i primi ad avanzare e guadare un incassato e profondo torrente, incurante del fuoco cui era fatto segno.

Teclit Unterà, muntaz. — In un momento particolarmente difficile di un nostro ripiegamento, si slanciava con altri animosi, su un nucleo nemico infiltratosi nel nostro schieramento, riuscendo a sorprenderlo. Dopo corpo a corpo e lancio di bombe a mano, lo fugava infliggendogli numerose perdite.

Tesfai Ogbasellassè Lettenchiel, muntaz. — Porta ordini, inviato a cavallo per recapitare un ordine ad un reparto isolato, attraversava un tratto di una zona infestata da nuclei ribelli. Fatto segno a fucilate, abbandonava il cavallo ferito e, benchè solo, riusciva a mettere in fuga gli assalitori ed a portare a termine l'incarico ricevuto.

Tuoldeberan Ligglan, ascari. — In un momento particolarmente difficile di un nostro ripiegamento, si slanciava, con altri animosi, su un nucleo nemico infiltratosi nel nostro schieramento, riuscendo a sorprenderlo. Dopo corpo a corpo e lancio di bombe a mano, riusciva a fugarlo ed a infliggergli numerose perdite.

(4392)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 8 ottobre 1940-XVIII, n. 1692.

Chiusura, a tutti gli effetti di legge, della gestione liquidatrice del Sindacato infortuni « S.I.C. » con sede in Firenze.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il R. decreto-legge 23 marzo 1933, n. 264, convertito nella legge 29 giugno 1933, n. 860, concernente l'unificazione degli istituti per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni degli operai sul lavoro;

Veduto il R. decreto 29 maggio 1933, n. 516, che detta le norme per la liquidazione dei Sindacati di assicurazione mutua contro gli infortuni sul lavoro;

Veduto il R. decreto 22 giugno 1933-XI, con il quale fu sciolto e messo in liquidazione il Sindacato infortuni « S.I.C. » con sede in Firenze;

Ritenuto che, a seguito dell'approvazione del rendiconto finale della gestione liquidatrice, il liquidatore ha adempiuto alle disposizioni impartitegli relativamente alla destinazione del residuo attivo ed alla conservazione degli archivi e che pertanto la gestione stessa può ritenersi definitivamente esaurita;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' dichiarata chiusa a tutti gli effetti di legge la gestione liquidatrice del Sindacato infortuni « S.I.C. » con sede in Firenze, disposta con il Regio decreto 22 giugno 1933-XI.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 8 ottobre 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *dicembre* 1940-XIX
Atti del Governo, registro 428, *foglio* 57. — MANCINI

REGIO DECRETO 16 ottobre 1940-XVIII, n. 1693.

Chiusura, a tutti gli effetti di legge, della gestione liquidatrice del Sindacato infortuni « Agricolo Industriale » con sede in Roma.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il R. decreto-legge 23 marzo 1933, n. 264, convertito nella legge 29 giugno 1933, n. 860, concernente l'unificazione degli istituti per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni degli operai sul lavoro;
Veduto il R. decreto 29 maggio 1933, n. 516, che detta le norme per la liquidazione dei Sindacati di assicurazione mutua, contro gli infortuni sul lavoro;
Veduto il R. decreto 22 giugno 1933-XI, con il quale fu sciolto e messo in liquidazione il Sindacato infortuni « Agricolo Industriale » con sede in Roma;
Ritenuto che, a seguito dell'approvazione del rendiconto finale della gestione liquidatrice, il liquidatore ha adempiuto alle disposizioni impartitegli relativamente alla destinazione del residuo attivo ed alla conservazione degli archivi e che pertanto la gestione stessa può ritenersi definitivamente esaurita;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' dichiarata chiusa a tutti gli effetti di legge la gestione liquidatrice del Sindacato infortuni « Agricolo Industriale » con sede in Roma, disposta con il R. decreto 22 giugno 1933-XI.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 ottobre 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *dicembre* 1940-XIX
Atti del Governo, registro 428, *foglio* 58. — MANCINI

REGIO DECRETO 16 ottobre 1940-XVIII, n. 1694.

Chiusura, a tutti gli effetti di legge, della gestione liquidatrice del Sindacato Subalpino Infortuni con sede in Torino.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il R. decreto-legge 23 marzo 1933, n. 264, convertito nella legge 29 giugno 1933, n. 860, concernente l'unificazione degli istituti per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni degli operai sul lavoro;
Veduto il R. decreto 29 maggio 1933, n. 516, che detta le norme per la liquidazione dei Sindacati di assicurazione mutua contro gli infortuni sul lavoro;
Veduto il R. decreto 22 giugno 1933-XI, con il quale fu sciolto e messo in liquidazione il Sindacato Subalpino Infortuni con sede in Torino;
Ritenuto che, a seguito dell'approvazione del rendiconto finale della gestione liquidatrice, i liquidatori hanno adempiuto alle disposizioni impartite relativamente alla destinazione del residuo attivo ed alla conservazione degli archivi e che pertanto la gestione stessa può ritenersi definitivamente esaurita;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' dichiarata chiusa a tutti gli effetti di legge la gestione liquidatrice del Sindacato Subalpino Infortuni con sede in Torino, disposta con il Regio decreto 22 giugno 1933-XI.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 ottobre 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *dicembre* 1940-XIX
Atti del Governo, registro 428, *foglio* 56. — MANCINI

REGIO DECRETO 21 ottobre 1940-XVIII, n. 1695.

Autorizzazione al comune di Lemie, in provincia di Torino, a modificare la denominazione della frazione Purcilli in « Villa ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la domanda con la quale il commissario prefettizio per la temporanea amministrazione del comune di Lemie, in provincia di Torino, chiede, in esecuzione della propria deliberazione n. 30 del 12 agosto 1939-XVII, l'autorizzazione a modificare la denominazione della frazione Purcilli in « Villa »;
Veduto il parere favorevole espresso dal Rettorato della provincia di Torino, in seduta 19 aprile 1940-XVIII;
Veduto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con Nostro decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno;
Abbbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Lemie, in provincia di Torino, è autorizzato a modificare la denominazione della frazione Purcilli in « Villa ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 ottobre 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 dicembre 1940-XIX
Atti del Governo, registro 428, *foglio* 51. — MANCINI

REGIO DECRETO 16 novembre 1940-XIX, n. 1696.
Modificazione della denominazione della Direzione generale per il Teatro.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 24 settembre 1936-XIV, n. 1834, che stabilisce l'ordinamento del Ministero per la stampa e la propaganda,
Visto il R. decreto 25 ottobre 1936-XIV, n. 1940, contenente la denominazione delle Direzioni generali di cui è costituito il Ministero per la stampa e la propaganda;
Visto il R. decreto 27 maggio 1937-XV, n. 752, con il quale la denominazione del Ministero per la stampa e la propaganda è stata modificata in quella di Ministero della cultura popolare,
Ritenuta la necessità di modificare la denominazione della Direzione generale per il Teatro;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la cultura popolare, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La denominazione della « Direzione generale per il Teatro » del Ministero della cultura popolare, è sostituita dalla seguente:
« Direzione generale per il Teatro e per la Musica ».
Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1940-XIX

VITTORIO EMANUELE

PAVOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 dicembre 1940-XIX
Atti del Governo, registro 428, *foglio* 55. — MANCINI

REGIO DECRETO 16 novembre 1940-XIX, n. 1697.
Istituzione di un nuovo tipo di sigaretta.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge organica sul Monopolio dei sali e dei tabacchi 21 gennaio 1929-VII, n. 67;
Sentito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alla tariffa di vendita dei tabacchi lavorati nazionali è aggiunto un nuovo tipo di sigaretta denominata « Colombo » da vendersi al pubblico a L. 400 il chilogrammo e, cioè, a centesimi 40 ogni sigaretta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1940-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 dicembre 1940-XIX
Atti del Governo, registro 428, *foglio* 60. — MANCINI

REGIO DECRETO 13 novembre 1940-XIX.
Varianti al R. decreto 16 settembre 1940-XVIII relativo alla temporanea inscrizione nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 16 settembre 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 30 settembre 1940-XVIII, registro 13 Marina, foglio n. 249, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;
Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Nel R. decreto 16 settembre 1940-XVIII, relativo alla inscrizione in via temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di alcune navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate nella parte relativa al motopeschereccio *Stella Rinascente,* alle parole « degli armatori De Fonte Antonio di Nicola e Lasandrea Giu-

seppe fu Vito » sono sostituite le altre « degli armatori De Fonte Antonio di Nicola, Lasalandra Giuseppe e Pietro fu Vito ».

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 13 novembre 1940-XIX

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *dicembre* 1940 XIX
Registro n. 16 *Marina, foglio n.* 456. — VENTURA

(4842)

REGIO DECRETO 21 novembre 1940-XIX.

Modificazione del R. decreto 14 ottobre 1940-XVIII, relativo alla temporanea inscrizione nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 14 ottobre 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 1940-XIX, registro n. 15 Marina, foglio n. 29, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il R. decreto 14 ottobre 1940-XVIII, relativo alla inscrizione in via temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, di alcune navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate è modificato come segue:

a) la denominazione del rimorchiatore *Marco* è cambiata dal 26 agosto 1940-XVIII, in quella di « *Italo Balbo* »;

b) nella parte relativa alla motonave *Nino 2°* alle parole: « degli armatori coniugi Antonio e Augustina Lamaro con sede a Genova », sono aggiunte le altre: « e dal 9 novembre 1940-XIX, dell'armatore Antonio Lamaro con sede a Genova ».

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1940-XIX

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *dicembre* 1940-XIX
Registro n. 16 *Marina, foglio n.* 459. — VENTURA

(4840)

REGIO DECRETO 16 novembre 1940-XIX.

Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 5 settembre 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 23 settembre 1940-XVIII, registro n. 13 Marina, foglio n. 12, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le seguenti navi mercantili, già inscritte temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, sono radiate da detto ruolo dall'ora e dalla data indicate a fianco di ciascuna di esse:

Motopeschereccio *Giovanna Madre*: dalle ore 9,30 del 28 agosto 1940-XVIII.

Motopeschereccio *Impero* di stazza lorda tonn. 23,17, inscritto al Compartimento marittimo di Ancona, dell'armatore Marziali Giselda con sede ad Ancona: dalle ore 18 del 28 agosto 1940-XVIII.

Motogoletta *Italia*: dalle ore 8 del 3 settembre 1940-XVIII.

Rimorchiatore *Lido P.*: dalle ore 18 dell'11 agosto 1940-XVIII.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1940-XIX

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *dicembre* 1940-XIX
Registro n. 16 *Marina, foglio n.* 464. — VENTURA

(4810)

REGIO DECRETO 21 novembre 1940-XIX.

Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 14 ottobre 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 1940-XIX, registro n. 15 Marina, foglio n. 27, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le seguenti navi mercantili, già inscritte temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, sono radiate da detto ruolo dall'ora e dalla data indicate a fianco di ciascuna di esse:

Motopeschereccio *Sinibaldo*: dalle ore 10 del 14 settembre 1940-XVIII.

Motopeschereccio *Maria Costanza*: dalle ore 12,30 del 15 settembre 1940-XVIII.

Motopeschereccio *Madonna dei Sette Veli*: dalle ore 19 del 17 agosto 1940-XVIII.

Motopeschereccio *Nuova Maria D.*: dalle ore 8 del 23 agosto 1940-XVIII.

Motopeschereccio *Maria Pia di Piemonte*: dalle ore 9 del 13 luglio 1940-XVIII.

Motopeschereccio *Tre Fratelli*: dalle ore 18 del 30 giugno 1940-XVIII.

Motopeschereccio *Marone*: dalle ore 17 del 22 ottobre 1940-XVIII.

Rimorchiatore *Madonna di Montenero*: dalle ore 12 del 16 settembre 1940-XVIII.

Piropeschereccio *San Romolo*: dalle ore 8 del 29 luglio 1940-XVIII.

Piropeschereccio *Maris Stella*: dalle ore 10 del 14 luglio 1940-XVIII.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1940-XIX

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 dicembre 1940-XIX
Registro n. 16 Marina, foglio n. 454. — VENTURA

(4811)

REGIO DECRETO 21 novembre 1940-XIX.

Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria scorta a convogli, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 1° settembre 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 20 settembre 1940-XVIII, registro n. 12 Marina, foglio n. 386, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria scorta a convogli, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le seguenti navi mercantili, già inscritte temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria scorta a convogli, sono radiate da detto ruolo dall'ora e dalla data indicate a fianco di ciascuna di esse:

Rimorchiatore *Luisa Neri*: dalle ore 18 del 19 ottobre 1940-XVIII.

Piroscafo *Gallura*: dalle ore zero del 21 settembre 1940-XVIII.

Piroscafo *Santa Lucia*: dalle ore 13 del 30 agosto 1940-XVIII.

Piroscafo *Arsia*: dalle ore 12 del 31 agosto 1940-XVIII.

Pirocisterna *Mirabello del Parco*: dalle ore 8 del 24 settembre 1940-XVIII.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1940-XIX

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 dicembre 1940-XIX
Registro n. 16 Marina, foglio n. 468. — VENTURA

(4812)

REGIO DECRETO 21 novembre 1940-XIX.

Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 25 agosto 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 1940-XVIII, registro n. 12 Marina, foglio n. 154, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le seguenti navi mercantili, già inscritte temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, sono radiate da detto ruolo dall'ora e dalla data indicate a fianco di ciascuna di esse:

Motoveliero *Maria Grazia*: dalle ore 5 del 5 ottobre 1940-XVIII.

Motoveliero *Nuovo San Pietro*: dalle ore 16,30 del 20 settembre 1940-XVIII.

Rimorchiatore *Cesarino*: dalle ore 12 del 10 agosto 1940-XVIII.

Motoscafo *Franca*: dalle ore 8 del 25 giugno 1940-XVIII.

Motogoletta *Esperia*: dalle ore 19 del 24 ottobre 1940-XVIII.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1940-XIX

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 dicembre 1940-XIX
Registro n. 16 Marina, foglio n. 453. — VENTURA

(4813)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 30 ottobre 1940-XIX.

Riconoscimento della qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Giuseppe Gorla.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Ritenuto che il fascista Giuseppe Gorla, al quale, con proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, venne riconosciuta la qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni quale componente della Corporazione delle professioni e delle arti, è stato nominato con R. decreto in data odierna Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, e che per tale carica ha titolo a far parte della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Visti gli articoli 3, primo comma, 5 e 8 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Al fascista Giuseppe Gorla è riconosciuta la qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la carica di Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, e come tale componente il Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Roma, addì 30 ottobre 1940-XIX

MUSSOLINI

(4866)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 30 ottobre 1940-XIX.

Decadenza dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Ettore Muti.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 22 agosto 1939-XVII col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Ettore Muti, per effetto della carica di Ispettore dei Fasci italiani all'estero;

Visto il proprio decreto in data 31 ottobre 1939-XVIII col quale al fascista Ettore Muti veniva riconosciuta la qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per effetto della carica di Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato e di Membro del Gran Consiglio del Fascismo;

Visto il R. decreto in data odierna con cui sono state accettate le dimissioni rassegnate dal fascista Ettore Muti dalla carica di Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato;

Visto il decreto Reale odierno con il quale il fascista Ettore Muti cessa dalla carica di Membro del Gran Consiglio del Fascismo;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 4, 5 e 8 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Ettore Muti decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Roma, addì 30 ottobre 1940-XIX

MUSSOLINI

(4864)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 30 ottobre 1940-XIX.

Riconoscimento della qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Adelchi Serena.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Ritenuto che il fascista Adelchi Serena, al quale, con proprio decreto in data 31 ottobre 1939-XVIII venne riconosciuta la qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la carica di Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, è stato nominato con R. decreto in data odierna Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, e che per tale carica ha titolo a far parte della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Visto il R. decreto in data odierna col quale al fascista Adelchi Serena viene riconosciuta la qualità di componente del Gran Consiglio del Fascismo;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 4, 5 e 8 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Al fascista Adelchi Serena è riconosciuta la qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la carica di Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, e come tale componente il Consiglio nazionale del Partito Nazionale Fascista, nonchè per la carica di componente del Gran Consiglio del Fascismo, cessando per la carica di Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici.

Roma, addì 30 ottobre 1940-XIX

MUSSOLINI

(4865)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 14 dicembre 1940-XIX.

Costituzione del Comitato tecnico corporativo per la utilizzazione chimica degli scarti agricoli e del legno.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto l'art. 6 della legge 5 febbraio 1934, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;

Ritenuta la necessità di provvedere, mediante un apposito Comitato, allo studio dei problemi tecnici ed economici concernenti la utilizzazione chimica degli scarti agricoli e del legno;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Art. 1.

E' costituito, presso il Ministero delle corporazioni, il Comitato tecnico corporativo per l'utilizzazione chimica degli scarti agricoli e del legno.

Art. 2.

Il Comitato è presieduto dal Cons. naz. dott. Angelo Tarchi, vice presidente della Corporazione della chimica, ed è composto dai seguenti membri:

Cons. naz. Franciosi Gino, per la Corporazione del legno;

Dott. Zerilli Marimò Guido e dott. Vittori Corrado, per gli industriali;

Ing. Marabini Mario e dott. Agnoli Vittorio, per i lavoratori dell'industria;

Cons. naz. Michelini di S. Martino e Cons. naz. Susmel Edoardo, per gli agricoltori;

Cons. naz. Aghemo Antonio e prof. Mango Achille, per i lavoratori dell'agricoltura;

Dott. Scatamacchia Nicola, per i commercianti;

Comm. Pasella Guido, per i lavoratori del commercio;

Prof. Palazzo Carlo, per i professionisti e artisti;

Dott. Consolini Amedeo, per il Ministero dell'agricoltura e foreste;

Console Scrittore Ottavio, per la Milizia forestale;

Dott. Firmi Vincenzo, per il Ministero delle finanze;

Cav. uff. Matteini Carlo, per il Ministero degli scambi e valute;

Prof. Maugini Armando, per il Ministero dell'Africa Italiana;

Cap. Benedetti Flavio, per il Ministero della guerra;

Magg. Baldassarre Michele, per il servizio chimico militare;

Ten. col. Cambria Vittorio, per il Sottosegretariato fabbricazioni guerra;

Gr. uff. dott. Santoro Ernesto, direttore generale dell'industria;

Gr. uff. dott. Anselmi Anselmo, direttore generale del lavoro e del Segretariato delle corporazioni;

Comm. dott. Padellaro Antonio, capo divisione nel Ministero delle corporazioni.

Art. 3.

Il Comitato ha i seguenti compiti:

a) promuovere la ricerca dei processi tecnici di utilizzazione chimica degli scarti agricoli e del legno;

b) indicare, in base ad un piano organico, quali, fra i prodotti ottenibili attraverso detta utilizzazione, siano da preferire in rapporto ai superiori interessi nazionali;

c) compilare ed aggiornare un esatto inventario delle esistenti disponibilità di scarti agricoli e forestali, non, o male utilizzati;

d) incoraggiare la creazione di nuovi impianti in tutte quelle zone in cui la disponibilità della materia prima consenta l'impianto di una unità industriale economica.

Art. 4.

Alle riunioni del Comitato possono essere invitati i rappresentanti delle Amministrazioni interessate.

Art. 5.

Il presidente ha facoltà di far partecipare ai lavori del Comitato persone esperte nelle materie di discussione.

Art. 6.

Al Comitato è addetto in qualità di segretario il dott. Mario Santoro, primo segretario nel Ministero delle corporazioni.

Roma, addì 14 dicembre 1940-XIX

MUSSOLINI

(4847)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1940-XVIII.

Sottoposizione a sequestro della Società anonima Filature de Chappe, con sede a Milano, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che dalle informazioni assunte è risultato che la Società anonima Filature de Chappe, con sede a Milano, si trova nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza, è opportuno sottoporre a sequestro l'azienda predetta, e di affidare al sequestratario l'incarico di continuarne la gestione;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La Società anonima Filatura de Chappe, con sede a Milano, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario il Consigliere nazionale Ezio Braga.

E' autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 ottobre 1940-XVIII

Il Ministro per le finanze DI REVEL — *Il Ministro per le corporazioni* RICCI

(4848)

DECRETO MINISTERIALE 25 novembre 1940-XIX.

Sottoposizione a sequestro della Società Anonima Triestina Industria Vetraria, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che dalle informazioni assunte è risultato che la Società anonima Triestina Industria Vetraria, con sede a Milano, si trova nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza, è opportuno sottoporre a sequestro l'azienda predetta, e di affidare al sequestratario l'incarico di continuarne la gestione;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La Società anonima Triestina Industria Vetraria, con sede a Milano, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario l'avv. Salvatore Gatto.

E' autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 novembre 1940-XIX

Il Ministro per le finanze DI REVEL — *Il Ministro per le corporazioni* RICCI

(4849)

DECRETO MINISTERIALE 13 novembre 1940-XIX.
Attivazione del nuovo catasto nei comuni di Recco, Bogliasco e Camogli in provincia di Genova.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sul nuovo catasto dei terreni approvato con R. decreto 8 ottobre 1931-IX, n. 1572;
Visto il regolamento per la sua esecuzione, approvato con R. decreto 12 ottobre 1933-XI, n. 1539;
Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 24 gennaio 1935-XIII, n. 88, che modifica l'art. 51 del testo unico citato;
Visto l'art. 141 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto approvato con R. decreto 8 dicembre 1938-XVII, n. 2153;
Ritenuta l'opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto nei comuni di Recco, Bogliasco e Camogli della provincia di Genova;

Decreta:

Il nuovo catasto dei terreni, formato a norma del testo unico sul nuovo catasto 8 ottobre 1931-IX, n. 1572, andrà in vigore alla data del 1° gennaio 1941-XIX per i comuni di Recco, Bogliasco e Camogli appartenenti alla circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Recco in provincia di Genova.

Alla data predetta per i Comuni sopra menzionati avrà inizio la conservazione del nuovo catasto terreni e cesseranno le operazioni intese a mantenere in corrente il catasto preesistente.

Il direttore generale del Catasto e dei Servizi tecnici erariali e quello delle Imposte dirette sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 novembre 1940-XIX

Il Ministro: DI REVEL

(4851)

DECRETO MINISTERIALE 19 dicembre 1940-XIX.
Nomina del presidente del Comitato direttivo della Borsa valori di Trieste per il biennio XIX-XX E.F.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto l'art. 4 del R. decreto-legge 30 giugno 1932, n. 815, relativo alla costituzione dei Comitati direttivi degli agenti di cambio presso le Borse valori del Regno;
Sentita la Federazione nazionale fascista degli agenti di cambio;

Decreta:

Per il biennio XIX-XX E. F. è nominato presidente del Comitato direttivo degli agenti di cambio per la Borsa di Trieste il sig. cav. Arrigo Collamarini Bisogni.

Roma, addì 19 dicembre 1940-XIX

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(4850)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Variazioni all'elenco « C » delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica

CONSIGLIO PROVINCIALE DELLE CORPORAZIONI DI VERCELLI

Aziende industriali.

Ditta F.lli Vitale fu Beniamino Succ. - Titolare Vitale Alberto fu Samuele. - N. d'iscrizione al C.P.C. 20068. - Società in nome collettivo:

con atto in data 29 maggio 1940 si è trasformata in Società anonima per azioni; trasferita la sede legale in Milano; in Biella resta la sede amministrativa;

con atto in data 9 maggio 1940 aumenta il capitale da lire 1.000.000 a lire 2.000.000;

con atto in data 12 settembre 1940 è conferita procura al signor Vitale Michelangelo.

Vercelli, addì 10 dicembre 1940-XIX

Il prefetto-presidente: BARATELLI

(4859)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 18 dicembre 1940-XIX - N. 261

	Cambio di clearing	Cambio ufficiale
Stati Uniti America (Dollaro)	—	19,80
Inghilterra (Sterlina)	—	—
Francia (Franco)	—	—
Svizzera (Franco)	445,43	459,75
Argentina (Peso carta)	—	4,64
Belgio (Belgas)	3,0534	—
Boemia-Moravia (Corona)	65,70	—
Bulgaria (Leva)	23,58	—
Canadà (Dollaro)	—	—
Danimarca (Corona)	3,83	—
Egitto (Lira egiziana)	—	—
Estonia (Corona)	4,697	—
Finlandia (Marka)	39,84	—
Germania (Reichmark)	7,6336	7,80
Grecia (Dracma)	—	—
Islanda (Corona)	—	—
Jugoslavia (Dinaro)	43,70	45,98
Lettonia (Lat)	3,6751	—
Lituania (Litas)	3,3003	—
Norvegia (Corona)	4,3374	—
Olanda (Fiorino)	10,1297	—
Polonia (Zloty)	381,68	—
Portogallo (Scudo)	—	0,7995
Romania (Leu)	10,5263	—
Slovacchia (Corona)	65,70	—
Spagna (Peseta)	181 —	—
Svezia (Corona)	4,7214	4,726
Turchia (Lira turca)	15,29	—
Ungheria (Pengo)	3,85205	—

Rendita 3,50% (1906)	75,90
Id. 3,50% (1902)	74,05
Id. 3,00% Lordo	52,40
Id. 5,00% (1935)	95,025
Prestito Redimibile 3,50% (1934)	73,975
Id. Id. 5,00% (1936)	96,30
Obbligazioni Venezie 3,50%	94,175
Buoni novennali 5 % - scadenza 1941	100,45
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	95,55
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	95,425
Id. Id. 5 % - Id. 1944	98,825
Id. Id. 5 % Id. 1949	100,025

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

ELENCO N. 7

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 % (1935)	47957 47958 47961 47966	100 — 100 — 200 — 100 —	Eydallin *Edoardo* fu *Augusto*, dom. in Souze Oulx (Torino).	Eydallin *Carlo-Edoardo* fu *Carlo-Augusto*, domiciliato in Souze Oulx (Torino).
P. R. 3,50 % 1934)	90192	14 —	*Valsepina* Alessandro fu Angelo dom. a Cassina de' Pecchi (Milano).	*Valzasina* Alessandro fu Angelo, dom. a Cassina de' Pecchi (Milano).
Rendita 5 %	156673	325 —	Nepa Assunta fu *Abramo*, minore sotto la patria potestà della madre *Turrini* Angiolina fu Teofilo ved. Nepa dom. in Notaresco (Teramo).	Nepa Assunta fu *Berardo*, minore sotto la patria potestà della madre *Torrini* Angiolina fu Teofilo ved. Nepa, dom. a Notaresco (Teramo).
P. R. 3,50 % (1934)	368835	65 —	Martignetti Vincenzo e *Michele* di Romualdo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in San Nazzaro Calvi (Benevento).	Martignetti Vincenzo e *Angelo-Michele* di Romualdo, minore, ecc., come contro.
Id.	294029	217 —	Dalforno o Delforno *Giustina* fu Giovanni, moglie di Grea Primo, dom. a Vercelli.	Delforno *Carmelina-Giustina* fu Giovanni-Luigi, moglie di Grea Primo, dom. a Vercelli.
P. R. 3,50 %	90821	14 —	*Basini* Giuseppe fu Pietro, dom. a Cesena (Forlì).	*Brasini* Giuseppe fu Pietro, dom. a Cesena (Forlì).
Rendita 5 %	123014	40 —	Ronzoni Enrico, Luigia, Natalina e Domenico di Giovanni, minori sotto la patria potestà del padre, dom. a Figino (Milano), con usufrutto vitalizio a Camanini *Carolina* fu Andrea, ved. Beretta, dom. a Figino (Milano).	Come contro, con usufrutto vitalizio a Camanini *Maria* fu Andrea ved. Beretta, dom. a Figino (Milano).
P. R. 3,50 %	333932	280 —	Bendinelli Ida fu Pasquale, moglie di Bardelli Arturo, dom. a Pistoia (Firenze), con usufrutto a Venturini *Filomena* fu Marsilio vedova Gentili Pilade, dom. a Monsummano.	Come contro, con usufrutto a Venturini *Concordia-Filomena* fu Marsilio ved. Gentili Pilade, dom. a Monsummano.
Id.	337251	280 —	Come sopra, con usufrutto, a Venturini *Filomena* fu Marsilio ved. Gentili Pilade e Bendinelli Francesca fu Pasquale, nubile, domiciliata a Monsummano.	Come sopra, con usufrutto a Venturini *Concordia-Filomena* fu Marsilio ved. Gentili Pilade e Bendinelli Francesca fu Pasquale, nubile, dom. a Monsummano.
Id.	450013	325,50	Mambretti Domenico di Pietro, *minore sotto la patria potestà del padre* e figli nascituri da Ballestrero Domenico fu Pietro, dom. a Genova.	Mambretti Domenico di Pietro *e figli nascituri* di Ballestrero Domenico fu Pietro, dom. a Genova.
Id.	451560	105 —	Come sopra, con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di Mambretti Pietro fu Luigi e con la condizione che nel caso sopravvenissero altri figli a Ballestrero Domenico, l'usufrutto sarebbe proporzionalmente ridotto.	Come sopra, con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di Mambretti Pietro fu Luigi, ecc., come contro.
Buono Tesoro (1940)	174 Serie 4ª	Capitale 19.500 —	Rossi Elvira, Ferdinando e *Serafino* fu Vincenzo, minori sotto la patria potestà della madre Pagano Giuseppina ved. di Rossi Vincenzo, in parti uguali.	Rossi Elvira, Ferdinando e *Serafina* fu Vincenzo, minori, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	115327	175 —	*Morages Iose*, dom. a Tarabena Alicante (Spagna).	*Moragues y Molines Giuseppe-Carlo* di Teresa, dom. a Tarabena Alicante (Spagna).
Id.	142006	245 —	*Morages Iose* di Teresa, dom. a Tertena (Spagna).	Come sopra.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P. R. 3,50 %	213998	70 —	*Morages Iose* di Teresa, dom. in New York (S.U.A.).	*Moragues y Molines Giuseppe Carlo* di Teresa, dom. a Tarabena Alicante (Spagna).
Id.	257126	38,50	Berti-Mantellassi Giuseppe fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre *Mascanti* Anna fu Italiano ved. Berti-Mantellassi, dom. a Pisa.	Berti-Mantellassi Giuseppe fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre *Gentili* Anna fu Italiano ved. Berti-Mantellassi, domiciliato a Pisa.
Prest. Naz. 5 %	12256	300 —	*Ferrara* Raffaela fu Giuseppe, moglie di Giuseppe *Del Nigro* fu Gennaro, dom. a Napoli, vincolato per dote.	*Ferraro* Raffaela fu Giuseppe, moglie di Giuseppe *Di Negro* fu Gennaro, dom. a Napoli; vincolato per dote.
P. R. 3,50 %	374673	31,50	Pozzuto Angela di *Antonio*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Colle Sannita (Benevento).	Pozzuto Angela di *Giuseppantonio*, minore, ecc., come contro.
Id.	74531	24,50	Cattaneo Angela di Giuseppe, moglie di Beccaria *Michele*, dom. a Cornigliano Ligure (Genova), vincolato come dote della titolare.	Cattaneo Angela di Giuseppe, moglie di Beccaria *Feliciano-Michele, ecc.*, come contro.
Id.	249541	182 —	Fermi Angelo, Maria e Carolina, nubili, fu Francesco, dom. a Milano, eredi indivisi di Magistrali Lodovico fu Luigi, con usufrutto a Aliotti *Alice* fu Domenico ved. Magistrali, dom. a Piacenza.	Come contro, con usufrutto a Aliotti *Elisa-Alice*, ecc., come contro.
Id.	429039	1.505 —	Corbo Elisabetta di *Girolamo-Ettore*, moglie di Nicolosi Francesco, dom. a Lercara (Palermo), con vincolo dotale e con usufrutto a Corbo *Girolamo-Ettore* fu Angelo, dom. a Canicattì.	Corbo Elisabetta di *Ettore-Girolamo*, moglie di Nicolosi Francesco, dom. a Lercara (Palermo), con vincolo dotale e con usufrutto a Corbo *Ettore-Girolamo* fu Angelo, dom. a Canicattì.
Cons. 3,50 % (1902)	28675	129,50	Morelli *Gaetanina* di Francesco, moglie di Iannuzzi Remigio, dom. a Monteleone di Calabria (Catanzaro), col vincolo dotale.	Morelli *Gaetana* di Francesco, ecc., come contro.
Redim. 3,50 %	497277	122,50	Pallavicini Maria-Ginevra fu *Enrico Domenico*, minore sotto la patria potestà della madre Robbio Silvia, dom. a Roma.	Pallavicini Maria-Ginevra fu *Domenico-Enrico*, minore, ecc., come contro.
Rendita 5 %	8386	220 —	Zenoni Laura di Giovanni, *nubile*, dom. a Merate (Como).	Zenoni Laura di Giovanni, *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. a Merate (Como).
Redim. 3,50 %	115075	1.260 —	Nigro *Domenica* fu Carmelo, minore sotto la tutela di Nigro Angelo fu Antonio, dom. a Carlentini (Siracusa).	Nigro *Maria-Concetta-Domenica* fu Carmelo, minore, ecc., come contro.
Id.	303667	805 —	Figurati *Vittorio* fu Pasquale, minore sotto la tutela di Fasulo Enrico di Giovanni, dom. a Milano.	Figurati *Vittoria-Maria-Regina* fu Pasquale, minore, ecc. come contro.
Id.	100777	14 —	Pace *Antonio* di Domenico, dom. a Vita (Trapani).	Pace *Antonino* di Domenico, dom. a Vita (Trapani).
Rendita 5 %	136794	370 —	Giusti Sergio di Dante, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Lucca, col vincolo che il pagamento delle semestralità dovrà farsi personalmente a Poli Liliana fu *Costantino*, maritata Giusti, dom. a Lucca.	Giusti Sergio di Dante, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Lucca, col vincolo che il pagamento delle semestralità dovrà farsi personalmente a Poli Liliana fu *Costa*, maritata Giusti, dom. a Lucca.
Cons. 3,50 %	246086 278431	70 — 175 —	Mortarotti *Modesta* fu Pietro, moglie di Mortarotti Giuseppe, dom. in Torino.	Mortarotti *Domenica-Panacea-Modesta*, ecc., come contro.
Id.	692478	91 —	Tua *Alberto* fu Stefano, dom. a Moncalieri (Torino), con l'usufrutto a Tua *Margherita* fu Stefano.	Tua *Benedetto-Alberto* fu Stefano, dom. in Moncalieri (Torino), con l'usufrutto a Tua *Saturnina-Margarita* fu Stefano.
Id.	692476	91 —	Vigna Ernesto fu Clemente, dom. in Torino, vincolato di usufrutto a favore di Tua *Margherita* fu Stefano, nubile, dom. in Occhieppo Superiore (Novara).	Vigna Ernesto fu Clemente, dom. in Torino, vincolato di usufrutto a favore di Tua *Saturnina-Margherita* fu Stefano, nubile, dom. in Occhieppo Superiore (Novara).

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 3,50 %	692477	91 —	Vigna Clementina fu Clemente, con *vincolo*, come sopra.	Come contro, con *vincolo*, come sopra.
Id.	692483	91 —	Tua Rossino Angela fu Agostino, maritata Cerutti, *vincolato*, come sopra.	Come contro, *vincolato*, come sopra.
Id.	692484	91 —	Tua Rossino Elisabetta fu Agostino ved. Bullio, *vincolato*, come sopra.	Come contro, *vincolato*, come sopra.
Id.	692486	45,50	Portigliatti Costantino fu Giovanni, *vincolato*, come sopra.	Come contro, *vincolato*, come sopra.
Id.	692487	45,50	Bullio Giuseppe di Carlo, *vincolato*, come sopra.	Come contro, *vincolato*, come sopra.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 14 novembre 1940-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(4417)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di quietanze di titoli del Prestito redimibile 5 %

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 27.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di 5ª serie, n. 588227, di L. 116,50, rilasciata il 20 dicembre 1937 dalla Esattoria comunale di Albano di Lucania per il versamento della 6ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5%, di cui al R. decreto legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Molfese cav. Vincenzo fu Domenico, secondo l'art. 35 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Ciarletta Innocenzo fu Luigi per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Potenza l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli predetti.

Roma, addì 15 ottobre 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 28.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza 6ª serie, n. 162717, di L. 33,30, rilasciata il 29 aprile 1938 dalla Esattoria comunale di Pescolanciano, pel versamento della 2ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5%, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Testa Angelica, Pasquale, Rosina, Nicola, Esterina e Domenico fu Angelo Maria e Maselli Liborio, Aristide e Giuseppina fu Pasquale, secondo l'art. 18 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega a Testa Nicola fu Angelo Maria per il ritiro dei corrispondenti titoli del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Campobasso la attestazione che terrà le veci della quientanza smarrita, agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli predetti.

Roma, addì 15 ottobre 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 29.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1ª, n. 346076, dell'importo di L. 166 rilasciata il 31 luglio 1937 dall'Esattoria di Camposanto per il versamento della seconda e terza rata di sottoscrizione al Prestito redimibile 5% di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Gozzi Antonio di Guglielmo per l'art. 52 terreni, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito allo stesso Gozzi.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa presente che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Modena, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 15 ottobre 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 30.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 3ª, n. 246967, dell'importo di L. 66,70, rilasciata dall'Esattoria di Capriati al Volturno, per il versamento della 1ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile 5%, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Cenami Gabriele fu Beniamino, per l'art. 6 terreni, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito allo stesso Cenami.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Campobasso, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 15 ottobre 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 31.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di 9ª serie, n. 397196, di L. 300, rilasciata il 24 ottobre 1938 dall'Esattoria comunale di Schio, per versamento della 1ª e 2ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5%, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Ciriegia Guglielmo di Pietro, secondo l'art. 12 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Ciriegia

Guglielmo di Pietro per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Vicenza l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli predetti.

Roma, addì 15 ottobre 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 32.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di 1ª serie, n. 844101, di L. 135, rilasciata il 31 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Cellino S. Marco pel versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5% di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Martina Assunta fu Annunziato maritata Giordano, secondo l'art. 320 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Giordano Giovanni fu Luigi per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Brindisi l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli predetti.

Roma, addì 15 ottobre 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 33.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di 5ª serie, n. 664443, di L. 50, rilasciata in data 20 agosto 1938 dall'Esattoria comunale di Mesagne per il versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5%, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Campi Berenice fu Ottavio usufruttuaria e Scalera Elena fu Emilio prop. liv. a De Nitto Ernesto fu Achille ed Argentieri Angelina secondo l'art. 123 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Campi Berenice fu Ottavio per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Brindisi l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli predetti.

Roma, addì 15 ottobre 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 34.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di 5ª serie, n. 664445, di L. 35, rilasciata il 20 agosto 1938 dall'Esattoria comunale di Mesagne, per il versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5%, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Campi Berenice fu Ottavio vedova Scalera per 1/2, Scalera Anna ed Elena sorelle fu Emilio per l'altra metà prop. e Campi Berenice anzidetta usuf. della 2ª metà, secondo l'art. 53 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Campi Berenice fu Ottavio per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Brindisi l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli predetti.

Roma, addì 15 ottobre 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 35.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di 1ª serie, n. 844102, di L. 220, rilasciata il 31 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Cellino S. Marco pel versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5%, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Martina Assunta fu Annunziato usufruttuaria e Giordano Raffaele, Giovanni, Michelina e Salvatore fratelli e sorelle fu Luigi proprietari, secondo l'art. 321 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Giordano Giovanni fu Luigi per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Brindisi l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli predetti.

Roma, addì 15 ottobre 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 36.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di 5ª serie, n. 664444, di L. 35, rilasciata il 20 agosto 1938 dall'Esattoria comunale di Mesagne pel versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5%, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Campi Berenice fu Ottavio ved. Scalera usufruttuaria e Scalera Anna fu Emilio prop. liv. a De Nitto Ernesto fu Achille ed Argentieri Angelina, secondo l'art. 124 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Campi Berenice fu Ottavio per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Brindisi l'attestazione, che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli predetti.

Roma, addì 15 ottobre 1940-XVIII

(4015) *Il direttore generale*: POTENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avvisi per smarrimento di quietanze esattoriali.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 57.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza esattoriale di VIII serie, n. 636513, di L. 16, rilasciata il 20 dicembre 1938 dal'a Esattoria comunale di Grassano, per il versamento della 6ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Santi Maria Teresa fu Erasmo maritata Disogra, secondo l'art. 40 del ruolo terreni di detto Comune, con delega all'intestataria stessa per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Matera l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli predetti.

Roma, addì 7 dicembre 1940-XIX .

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 58.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di V serie, n. 594891, di L. 400, rilasciata il 30 agosto 1938, dalla Esattoria comunale di San Fele, per il versamento della 5ª e 6ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Mare Michele fu Pasquale per 1/2 e Cancellara Domenicantonio fu Rocco, secondo l'art. 107 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Mare Michele fu Pasquale per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Potenza l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli predetti.

Roma, addì 7 dicembre 1940-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 59.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza esattoriale di serie III, n. 68814, di L. 166,30, rilasciata il 3 agosto 1937 dall'Esattoria comunale di Noto, per il versamento della 4ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Canto Antonino fu Francesco e Lissandrello Giuseppina di Carmelo, coniugi usufruttuari, e Canto Giuseppe di Antonino e Di Stefano Francesca di Salvatore, proprietari, secondo l'art. 945 del ruolo terreni del Comune suddetto con delega a Canto Antonino fu Francesco per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Siracusa l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli predetti.

Roma, addì 7 dicembre 1940-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 60.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di V serie, n. 799618, di L. 566,60, rilasciata il 7 giugno 1938 dall'Esattoria comunale di Noto, per il versamento della 5ª e 6ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Cirpa Pietro, Giuseppe e Giovanna fu Sebastiano, secondo l'art. 4406 del ruolo terreni del Comune suddetto, con delega a Canto Catania Antonino fu Francesco per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Siracusa l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli predetti.

Roma, addì 7 dicembre 1940-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 61.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze esattoriali di serie I, n. 746406 e n. 746466; di serie III, n. 134444, n. 134496, n. 694375; di serie IV, n. 823072, di L. 100 ciascuna, rilasciate dalla Esattoria comunale di Villa Carcina rispettivamente il 25 marzo, il 20 aprile, il 19 giugno, il 19 agosto, il 21 ottobre ed il 20 dicembre dell'anno 1937, per il versamento delle sei rate della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Albertini Narciso fu Bortolo, secondo l'art. 1 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega ad Albertini Narciso fu Bortolo per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Brescia, l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli predetti.

Roma, addì 7 dicembre 1940-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 62.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze esattoriali mod. I, serie VI, n. 27551 e n. 28502, di L. 350 ciascuna, rilasciate rispettivamente il 9 ottobre 1937 e il 9 dicembre 1937 dall'Esattoria comunale di Arezzo, per il versamento della 5ª e 6ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Montaini Antonio fu Donato, secondo l'art. 1151 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Montaini Antonio fu Donato per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Arezzo l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli predetti.

Roma, addì 7 dicembre 1940-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 63.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze esattoriali serie III, n. 974684 e n. 974683, rispettivamente di L. 34 e di L. 450, rilasciate il 30 ottobre 1937 dalla Esattoria di Ferentino, per il versamento della 5ª rata delle quote di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovute dalla ditta Pistolesi Teresa fu Raimondo, secondo l'art. 15 del ruolo fabbricati e l'art. 148 del ruolo terreni del comune di Morolo, con delega alla stessa Pistolesi Teresa per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Frosinone l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli predetti.

Roma, addì 7 dicembre 1940-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 64.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza esattoriale mod. I, serie IX, n. 670490, di L. 50, rilasciata il 14 agosto 1939, dalla Esattoria di Taranto, per il versamento della 1ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile Immobiliare 5 %, di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Ligorio Giuseppe fu Giuseppe, secondo l'art. 241 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Ligorio Giuseppe fu Giuseppe per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Taranto l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, per la consegna a chi di diritto dei titoli predetti.

Roma, addì 7 dicembre 1940-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 65.

E' stata denunziata la distruzione della quietanza esattoriale di I serie, n. 437667, di L. 200, rilasciata il 10 aprile 1937 dall'Esattoria comunale di Lascari, per il versamento della 1ª e 2ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Coco Santi fu Francesco, secondo l'art. 51 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Coco Santi fu Francesco, per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Palermo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti del pagamento a chi di diritto di ordinativo di rimborso di quota non dovuta emesso dall'Intendenza di finanza di Palermo.

Roma, addì 7 dicembre 1940-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 66.

E' stato denunziato lo smarrimento della quiestanza esattoriale di serie III, n. 412763, di L. 533,20, rilasciata il 12 giugno 1937 dalla Esattoria consorziale di Cherasco, per il versamento della 3ª, 4ª, 5ª e 6ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Rubia Francesco fu G. Battista e Reinero Maria fu Fran-

cesco, secondo l'art. 867 del ruolo terreni del comune di Cherasco, con delega a Rubia Francesco fu G. Battista per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Cuneo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli predetti.

Roma, addì 7 dicembre 1940-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 67.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze esattoriali serie VI, n. 244897 e n. 245201, di L. 216 ciascuna, rilasciate dalla Esattoria comunale di Rapallo il 9 agosto 1938 e l'11 ottobre 1938, per il versamento della 4ª e 5ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n.. 1743, dovuta dalla ditta Pende dott. prof. Nicola fu Angelo, secondo l'art.. 2 del ruolo fabbricati del comune di Zoagli, con delega al Credito Italiano, sede di Genova, per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Genova, l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli predetti.

Roma, addì 7 dicembre 1940-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 68.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze esattoriali serie III, n. 695342 di L. 400, e n. 695342 di L. 100, rilasciate il 21 giugno 1937 dall'Esattoria comunale di Tignale, per il versamento in unica soluzione delle quote di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovute rispettivamente dalla ditta Moschini Girolamo di Battista secondo l'art. 46 del ruolo terreni (L. 300) e secondo l'art. 12 del ruolo fabbricati (L. 100), per la prima quietanza, e dalla ditta Moschini Girolamo di Battista e figli nascituri di Moschini Giacobbe fu Antonio, secondo l'art. 47 del ruolo terreni, per la seconda quietanza, del comune di Tignale con delega alla Banca popolare di Salò per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà rilasciato alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Brescia l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli predetti.

Roma, addì 7 dicembre 1940-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 69.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza esattoriale serie II, n. 36923, di L. 85, rilasciata il 13 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Salerno, per il versamento della 1ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 %, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta De Martino Elio ed Anna fu Giuseppe e De Martino Ioseph Franch-Mistred-Florence-Helen-Odvard ed Anna fu Raffaele, secondo l'art. 1241 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega ad Affinito Luigi fu Giovanni per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Salerno l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli predetti a chi di diritto.

Roma, addì 7 dicembre 1940-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(4711)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Calvisano (Brescia)

Nella seduta tenuta il 29 novembre 1940-XIX dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Calvisano (Brescia) il sig. Angelo Bassi fu Ezechiele è stato eletto presidente del Comitato stesso ai sensi dell'art. 58 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933.

(4852)

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI PISA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISA

Visto il proprio precedente decreto n. 14750 in data 13 luglio u. s., con il quale venivano conferiti i posti di ostetrica condotta, vacanti nella provincia di Pisa al 30 novembre 1938-XVII, alle vincitrici del concorso bandito il 31 dicembre 1938-XVII;

Vista la lettera n. 5113 in data 28 novembre 1940-XIX con la quale il podestà del comune di Montecatini V. Cecina comunica che l'ostetrica Prosperini Dina, alla quale era stata notificata la nomina a titolare di quella condotta, ha fatto presente di rinunciare alla nomina stessa;

Visto l'ordine della graduatoria del concorso, approvata con decreto prefettizio n. 14750 del 13 luglio 1940-XVIII, ed esaminate le sedi prescelte in ordine di preferenza dalle candidate;

Visti gli articoli 23 e 55 del R. decreto-legge 11 marzo 1935, numero 281;

Decreta:

L'ostetrica Tinucci Pergentina di Giulio è dichiarata vincitrice del concorso per il posto di ostetrica condotta nel comune di Montecatini V. Cecina.

Il presente decreto sarà pubblicato ad ogni effetto di legge, nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessati.

Pisa, addì 6 dicembre 1940-XIX

Il Prefetto.

(4826)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.